

## ESITI SCRITTO DI LINGUA LATINA DEL 10/01/2019

I voti sono espressi in trentesimi. La sufficienza è conseguita a partire dal punteggio di **18/30**. Si ricorda che **possono accedere all'orale anche gli studenti che non abbiano raggiunto il punteggio di 18/30**. Il voto dello scritto farà media **non matematica** con il voto dell'orale. Coloro che volessero ripetere nuovamente la prova scritta (**al massimo due tentativi complessivi**) non potranno sostenere l'orale finché non avranno sostenuto nuovamente la prova scritta.

Per consentire una valutazione della prova scritta sostenuta, si allega (a pag. 2 del presente file) il testo della versione proposta e una traduzione in italiano del testo latino.

	Matricola	Voto
1	142381	21

## Storia di Tiresia

*Il brano racconta l'origine della cecità di Tiresia e come egli divenne un celeberrimo indovino.*

In monte Cyllenio pastor Tiresias olim dracones baculo percussisse, sive pedibus calcasse dicitur; ob id in mulieris figuram est conversus; postea cum, monitus a sortibus, in eodem loco dracones calcasset, redit in pristinam speciem. Eodem tempore inter Iovem et Iunonem iocosa altercatio fuit, quis ex re venerea magis voluptatem caperet, masculus an femina; de qua re iudicem sumpserunt Tiresiam, qui utrumque expertus erat. Cum Tiresias secundum Iovem iudicasset, Iuno irata manu aversa eum excaecavit; at Iuppiter fecit ut septem aetates viveret vatesque maximus inter mortales esset.

### Tiresia

Si racconta che una volta il pastore Tiresia colpì col bastone oppure calpestò dei serpenti sul monte Cillene; per questo fu trasformato in donna. Poi, consigliato da un oracolo, dopo aver calpestato dei serpenti nello stesso luogo, riprese il suo aspetto originale. In quello stesso periodo era in corso una giocosa discussione fra Giove e Giunone su chi fra uomo e donna provasse più piacere durante il sesso; chiamarono a giudicare tale questione Tiresia, che conosceva entrambi i sessi. Adirata poiché Tiresia ebbe dato ragione a Giove, Giunone lo accecò (colpendolo) con il dorso della mano; Giove tuttavia lo fece vivere per sette generazioni e ne fece l'indovino migliore fra gli uomini.